

CRONACHE

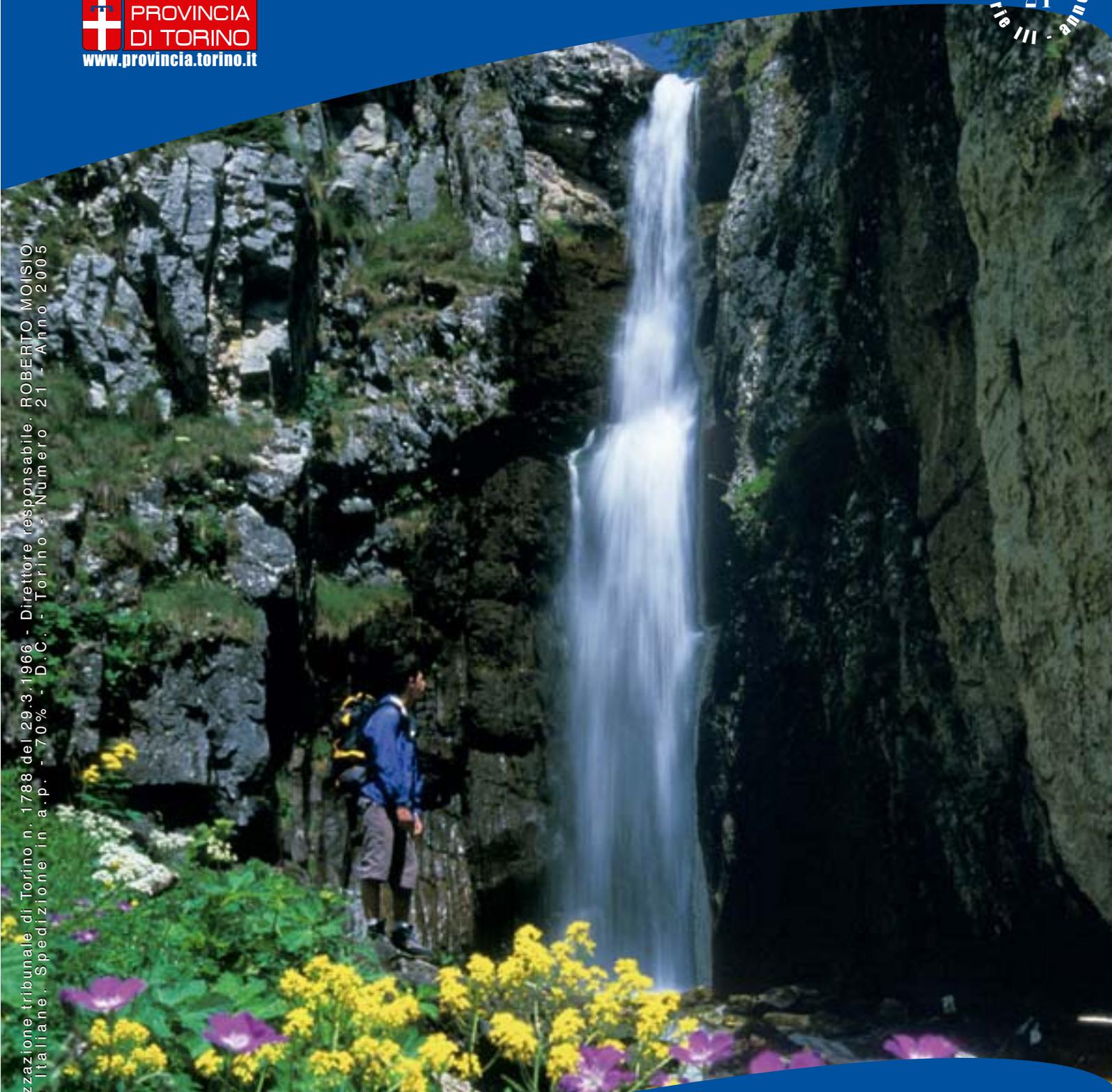
da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

01.07.05
21
III - ANNO X

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: ROBERTO MOISIO
Poste Italiane, Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 21 - Anno 2005



Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

In questo numero:
**Ma che caldo fa?
Donne ai pedali
Scultori sloveni in giardino**



SOMMARIO

- 3** *IN PRIMO PIANO*
Vertice in regione con i presidenti delle province
- 4** *SALUTE E PROTEZIONE CIVILE*
Ma che caldo fa?
- 5** **10 consigli utili per difendersi dal caldo**
- 6** *SPORT*
Donne ai pedali



La "sei giorni" a San Francesco al Campo

- 7** *TURISMO*
A spasso per i sentieri Bed & Breakfast, a 24 il marchio di qualità

- 8** *LAVORO*
Stress nei call center

- 9** *COOPERAZIONE INTERNAZIONALE*
Tsunami dopo l'emergenza

CULTURA
Scultori sloveni in giardino

La Rubrica

- 10** **Provincia olimpica**
- 12** **Tuttocultura**
- 13** **Lecture dei Paesi tuoi**
- 14** **Un Paniere di gusto e tradizione**

*In copertina: Bardonecchia, Valle Stretta.
Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino)
Mario Verin*

Errata corrige: sul n° 20 del 27 giugno la foto di copertina non era del "Castello di Mazzè", come erroneamente scritto, ma: Susa - mercato e Porta Savoia. Foto Afpt (Archivio Fotografico Provincia di Torino) Andrea Vettoretti.
Ci scusiamo per l'errore.

UN PONTE PER L'ABBAZIA DI NOVALESA

In attesa dei lavori di ristrutturazione del ponte lungo la strada comunale per l'abbazia di Novalesa, i cantonieri della viabilità della Provincia di Torino hanno provveduto a montare un ponte bailey che consentirà l'accesso al sito.

La struttura, larga 4 metri e lunga 18, è stata terminata in un paio di giorni di lavoro e resa agibile la sera di giovedì 23 giugno.

"Il lavoro fatto è ottimo ed è stato svolto in modo assolutamente tempestivo" ha commentato l'assessore alla Viabilità provinciale Giovanni Ossola.



Il chiostro dell'abbazia di Novalesa



Ponte bailey a Novalesa

Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Antonella Grimaldi - Segreteria di redazione: Jolanda Gagliardi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Federica Marino, Carlo Prandi, Laura Sansalone, Daniele Vaira, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani

Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino): Giuliana Galvagno, Leonardo Guazzo, Marialaura Mandrilli

Vertice in regione con i presidenti delle province

Saitta: "Interventi in materia urbanistica, ambientale, finanziaria e meno burocrazia"

Urbanistica, problemi finanziari legati al patto di stabilità, ambiente: sono alcuni degli argomenti affrontati nel documento consegnato alla presidente della Regione Mercedes Bresso redatto dai Presidenti delle Province Piemontesi durante un incontro che si è svolto mercoledì scorso nella sede della Giunta regionale.

La delegazione dell'Unione Province Piemontesi, guidata dal presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, ha illustrato una serie di questioni da affrontare nei prossimi mesi con la Regione.

Punto di partenza la difficoltà economica in cui versano attualmente le Province.

"Dobbiamo lavorare tutti insieme - ha sostenuto Saitta - per contrastare la crisi e ottenere strumenti più adeguati. Il pacchetto che ha assegnato nuovi ruoli e competenze ai nostri enti in questi ultimi anni deve essere rivisto".

I Presidenti provinciali hanno chiesto alla Regione di poter

partecipare al processo di formazione del prossimo Dpf per poter proporre, attraverso il confronto, nuove linee di intervento. "Con il patto di stabilità - hanno spiegato - si sono notevolmente ridotte le nostre capacità d'investimento.

Chiediamo alla Regione di portare il problema all'attenzione della Conferenza Regioni-Enti locali, il processo di trasferimento delle risorse come è impostato attualmente ci danneggia. Dobbiamo essere in grado in breve tempo di dare risposte concrete all'economia locale".

In materia urbanistica, si legge nel documento, si deve procedere con una nuova legge al riordino delle funzioni. Con la riforma della legge regionale 56 occorre dare coerenza tra i diversi strumenti urbanistici di diverso livello territoriale, portando a livello provinciale tutta una serie di adempimenti ora accentrati nella Regione.

Il tutto per giungere a un vero snellimento delle procedure.

"Sul versante ambientale, in

materia di raccolta e trattamento dei rifiuti - ha detto ancora il presidente Saitta - chiediamo una modifica alla legge 24 per attribuire un ruolo istituzionale attivo della Provincia utilizzando il modello configurato a suo tempo per i servizi idrici con la creazione dell'Autorità d'Ambito".

Fra gli altri argomenti affrontati, sui quali proseguirà la discussione di approfondimento nei prossimi mesi, il documento riporta i capitoli dedicati all'agricoltura, trasporto pubblico, formazione professionale, turismo. Per quanto riguarda la viabilità, i rappresentanti dell'Upi hanno ricordato la difficile situazione di molte statali che richiedono, per poter programmare idonei interventi, lo stanziamento di nuovi fondi. A conclusione dell'incontro il Presidente della Provincia di Torino si è impegnato a nome dei colleghi delle altre Province a predisporre in tempi brevi una serie di proposte con un occhio di riguardo all'impianto che regola i trasferimenti.



Incontro dei Presidenti delle province piemontesi. Foto AFPT

Ma che caldo fa?

Un bollettino di previsione delle ondate di calore per i Comuni della provincia

Anche quest'anno l'arrivo dell'estate vede riproporsi la necessità di fronteggiare l'emergenza-caldo: gli assessorati alla Solidarietà sociale e alla Protezione Civile della Provincia di Torino ripropongono uno specifico bollettino di previsione delle ondate di calore che assicuri il monitoraggio di tutto il territorio provinciale e che fornisca un prezioso supporto informativo ai cittadini.

Il bollettino, che appare on-line sul sito www.provincia.torino.it, viene realizzato con la collaborazione dell'Arpa e del Servizio sovrazonale di epidemiologia dell'Asl 5.

Il progetto si affianca alla sperimentazione nazionale promossa dal Ministero della Salute rivolta alle grandi città e allo studio regionale dedicato alle province piemontesi (consultabili sul sito www.arpa.piemonte.it). Con tre giorni di preavviso è possibile così conoscere la situazione meteorologica aggiornata e l'indice di disagio fisiologico sofferto sul territorio provinciale, accompagnati da consigli sulla salute e dalle informative del Ministero della Salute.

Il bollettino si compone di due parti distinte: un comunicato riguarda i Comuni dell'area

metropolitana che per comportamento meteorologico possono essere assimilati al capoluogo della Provincia (Beinasco, Borgaro torinese, Collegno Grugliasco, Moncalieri Nichelino, Or-bassano, Rivalta, Rivoli, San Mauro, Settimo torinese, Venaria Reale, e la stessa Torino). Un secondo comunicato è rivolto al resto del territorio provinciale, che è stato raggruppato dai ricercatori dell'Arpa in macroaree definite "isole di calore", zone a forte densità abitativa distinte sulla base dei



dati meteorologici correnti, delle condizioni critiche vissute durante l'estate 2003, e della suddivisione dei COM, i centri operativi misti coordinati dalla Protezione Civile. Queste otto macroaree fanno capo a Ivrea; Chivasso; Mon-



calieri; Chieri; Nichelino-Rivoli-Venaria; Susa; Pinerolo; Lanzo-Cuorgnè-Settimo torinese. "Il Servizio di Sanità provvede ogni giorno a trasmettere i bollettini alle Asl, ai Comuni, ai Consorzi socio-assistenziali e alle strutture che ospitano le categorie di persone a rischio affinché vengano approntate differenti metodologie di informazione e assistenza adatte ai livelli di intervento richiesto" ha spiegato l'assessore Eleonora Artesio. "Inoltre è stato predisposto un database delle persone a rischio, che il Servizio di epidemiologia dell'Asl 5 potrà fornire ai servizi sanitari preposti, e che tiene conto dell'età, delle patologie, dell'assunzione di farmaci particolari e di situazioni di disagio sociale".

"Bisogna augurarsi che la Protezione Civile provinciale non debba intervenire" ha aggiunto l'assessore alla Protezione Civile Silvana Sanlorenzo "ma il nostro compito è quello di attrezzarci ad affrontare problemi che non hanno la taglia dell'individuo ma della collettività, dal trovare luoghi di ricovero a fornire generatori di corrente, impianti di ventilazione effimeri, aiuti generici e specifici, anche con l'aiuto del Coordinamento dei volontari di Protezione Civile".



10 consigli utili per difendersi dal caldo

L'estate nella nostra provincia è una stagione tradizionalmente calda e umida.

Anche quest'anno ci aspettiamo, come di norma, temperature oltre i 30° gradi per i mesi di luglio e agosto, con tassi di umidità elevati che, come si sa, rendono più fastidiosa e pesante la sensazione soggettiva di caldo.

I consigli che seguono sono dettati dal buon senso e dall'esperienza di tutti e servono in ogni occasione per evitare rischi e patologie legate al caldo del periodo estivo.



Cibi

Pasti piccoli, freschi e leggeri con molta verdura e frutta.

Privilegiare i primi piatti leggeri di pasta o riso e di secondo, pesci, carni bianche e formaggi freschi. Evitate carni rosse, salumi, formaggi grassi.

D'estate una buona porzione di gelato è un ottimo sostituto di un pasto.



Condimenti

Evitate burro, lardo, margarina. Preferite olio di oliva o di semi in moderata quantità.



Bevande

La disidratazione è un grave rischio.

Bevete molto durante la giornata: almeno 1 litro e mezzo, 2 litri tra acqua, tè, tisane e bevande idratanti.

Un suggerimento per una bevanda gradevole, semplice da preparare ed economica.

Spremete due pompelmi ed un limone, diluite il succo in un litro di acqua minerale, aggiungete un "pizzico" di sale da cucina e un cucchiaino di bicarbonato di sodio, zucchero a piacere. Agitate il tutto e conservate in luogo fresco, ma non in frigo. Sorseggiatelo durante la giornata. Non bevete vino, birra, superalcolici, caffè e bibite ghiacciate.



In casa

Nelle ore calde, da mezzogiorno alle 17.00 chiudete persiane e tapparelle, ma lasciate circolare liberamente l'aria in casa, tenendo le finestre aperte, se non disponete di un condizionatore o di un ventilatore. Di notte rinfrescate il più possibile gli ambienti.



All'aperto

Quando uscite, evitate le ore più calde e riparate sempre il capo dal sole con un cappellino leggero e gli occhi con occhiali scuri. Nei giorni molto caldi e umidi, sostate il più possibile in zone ombrose e ventilate, perché la pelle possa traspirare.



Abbigliamento

Vestiti comodi, leggeri e chiari. Evitate magliette di lana sulla pelle.



Attività fisica

Se siete abituati a praticare attività fisica all'aperto, preferite le prime ore del mattino e la sera dopo le 19.00.



Per i malati

Se siete costretti a letto, evitate le coperte e i pigiami aderenti, meglio magliette leggere e pantaloncini corti e solo un lenzuolo. Rinfrescare quanto più frequentemente possibile il letto, sedendovi in una poltrona.



Le reti sociali

Se siete soli e costretti in casa, fatevi contattare ogni giorno da un parente, da un vicino o da un servizio di assistenza sociale.



Le terapie abituali

Se siete malati e assumete farmaci, non variate mai da soli la terapia consueta.

Se avete dei dubbi o avvertite dei sintomi che vi preoccupano consultate per telefono il vostro Medico di Famiglia.

*A cura dell'Ufficio Sanità della Provincia con la consulenza di Mario Nejrotti
segretario dell'Ordine dei Medici della provincia di Torino.*

Donne ai pedali

Il 7 luglio torna il grande ciclismo con il Giro d'Italia al femminile

Con la Ciriè-San Francesco al Campo, una frazione "nervosa" di 94 chilometri e 200 metri su due circuiti distinti, giovedì 7 luglio il Giro

d'Italia Donne farà tappa in Piemonte. La Provincia collabora alla riuscita della manifestazione con il patrocinio (concesso dal presidente Saitta) e

con un contributo finanziario dell'Assessorato al Turismo e Sport.

La tappa Ciriè-San Francesco al Campo è stata presentata a Palazzo Cisterna: erano presenti l'assessore al Turismo Patrizia Bugnano e il consigliere Aldo Buratto (nella sua veste di presidente della società ciclistica Brunero di Ciriè, che cura l'organizzazione tecnica della tappa). Il Giro d'Italia Donne torna in Piemonte dopo tre anni di assenza.

Al via, tra le altre, ci saranno la scalatrice toscana Fabiana Luperini (già vincitrice di quattro edizioni del Giro), le campionesse olimpioniche di mountain bike e di scherma Paola Pezzo e Dorina Vaccaroni, la britannica Nicole Cooke (vincitrice dell'edizione 2004) e le atlete dell'Est capeggiate da Edita Pucinskaite. La tappa scatterà da Ciriè a mezzogiorno del 7 luglio, per concludersi intorno alle 15 a San Francesco al Campo. Sul percorso sono stati piazzati 8 gran premi della montagna, collocati al culmine delle salite della Cascarina, della Rocca, di Padre e di Barbania.



La "sei giorni" a San Francesco al Campo

Il grande ciclismo tornerà a San Francesco al Campo, dal 13 al 18 luglio, con la "Sei Giorni di Torino", in programma al Velodromo "Pietro Francone".

La manifestazione, organizzata dal Gruppo Sportivo "Comendator Francone", vedrà al via alcuni dei migliori specialisti del mondo: Ivan Quaranta e Marco Villa, gli slovacchi Liska e Zabka, gli ucraini Yakovlev e Rybin e i danesi Madsen e

Larsen. "Il passaggio del Giro d'Italia donne e la "Sei Giorni" premiano una zona, il Ciriatese, che ha fatto nascere importanti società ciclistiche e ha fatto crescere centinaia di dilettanti pieni di passione e di entusiasmo - sottolinea il presidente Saitta - Ciriè si meritava questo riconoscimento e la Provincia di Torino non può che essere grata a chi ha lavorato per inserire il Comune nel difficile itinerario della gara".

Per l'assessore Bugnano "non è un caso se il Giro femminile fa tappa nella città della gloriosa società ciclistica Brunero. Per la Provincia tutto ciò è motivo di orgoglio, perché, a pochi mesi dalle Olimpiadi, tutte le manifestazioni sportive che fanno parlare del nostro territorio aiutano il territorio stesso a crescere in immagine e in capacità di attrarre nuovi eventi". Per saperne di più: www.girodonne.it

A spasso per i sentieri

Presentata la guida con 62 itinerari in provincia di Torino

Antiche vie selciate e sentieri in quota, ambienti alpini "a due passi" dalla metropoli subalpina, ghiacciai alla testata delle valli, boschi e alpeggi, laghi e parchi naturali, abbazie e antichi borghi: le montagne intorno a Torino, le valli valdesi del Pinerolese, la Valle di Susa, quelle di Lanzo e del Canavese offrono paesaggi, panorami e incontri con la cultura alpina che si possono scoprire soltanto muovendosi a piedi, su sentieri adatti a tutti.

Dalle passeggiate per autunno, inverno e primavera alle escursioni estive a quote più elevate, la guida "I più bei sentieri segnalati della Provincia di Torino", curata da Furio Chiaretta, raccoglie 62 itinerari

che, pur snodandosi in ambienti diversi, sono accomunati dalla recente ed efficace segnalazione (con tabelle segnavia di legno e bandierine bianco-rosse) realizzata dalla Provincia e dalle Comunità Montane, secondo le norme proposte dal Club Alpino Italiano.

Gran parte delle escursioni toccano rifugi, posti tappa, agriturismi, e molte partono da località servite da pullman di linea e da treni.

Diversi itinerari sono collegati fra loro in reti escursionistiche di valle o intervallive permettendo di effettuare gite ad anello o di traversata.

La guida "I più bei sentieri segnalati della Provincia di Torino" recentemente uscita



per i tipi della Blu Edizioni è stata presentata il 30 giugno a Palazzo Cisterna.

Bed & breakfast, a 24 il marchio di qualità

Verrà consegnato agli esercizi che hanno raggiunto il livello qualitativo richiesto dagli standard



Stop all'improvvisazione nei Bed & Breakfast: la Provincia ha da tempo istituito un marchio qualità che certifica il raggiungimento di uno standard elevato, in termini di accoglienza, tutela degli ospiti e qualità

dell'ambiente. Lunedì 4 luglio alle ore 11,30 in Sala Marmi di Palazzo Cisterna l'assessore al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano consegnerà il marchio di qualità collettivo dei Bed & Breakfast della Provincia di Torino ai titolari degli esercizi che hanno raggiunto il livello qualitativo e di accoglienza richiesto dagli standard del marchio stesso. Lo standard qualitativo che i Bed & Breakfast devono raggiungere per ottenere il marchio qualità è definito da una serie di indicatori:

- accoglienza, intesa come insieme di attenzioni e cure rivolte all'ospite;
- tutela, come insieme degli ele-

menti che garantiscono l'incolumità fisica dell'ospite durante la sua permanenza;

- ambiente, inteso come insieme delle attenzioni che il gestore del B&B può mettere in campo, al fine di contribuire al miglioramento del territorio (e quindi in modo indiretto al suo grado di attrazione nei confronti dell'ospite).

In provincia di Torino i Bed & Breakfast sono attualmente 153, di cui 24 muniti del marchio di qualità: 4 a Torino città (su di un totale di 43), 7 nell'area metropolitana (su 37), 6 (su 29) nel Canavese e Valli di Lanzo, 7 (su 44) nelle valli olimpiche.

Stress nei call center

Presentati i risultati di un'inchiesta nel corso di un convegno a Palazzo Cisterna

Lo stress da lavoro non è un problema soltanto individuale e privato, ma una questione di ampia portata, pubblica e sociale, che riguarda l'organizzazione del lavoro e se diventa un elemento nocivo e pericoloso per la salute psichica e fisica dei lavoratori, si configura anche come un fattore di inefficienza gestionale per le aziende.

Un'indagine conoscitiva per individuare gli aspetti fondamentali del fenomeno è stata promossa dalla Uilcom Piemonte sui lavoratori del call center della Tim di Rivoli, allo scopo di riscontrare l'eventuale presenza di situazioni stressanti, raccogliere con sistematicità gli elementi denunciati dai lavoratori e individuare le possibili soluzioni.

I risultati emersi dall'inchiesta sono stati esaminati nel corso del convegno "Stress nei call center", organizzato dalla Uilcom e patrocinato dalla Provincia di Torino, che si è tenuto lunedì 27 giugno nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna.

Alcuni dei dati presentati riferiscono di un 85% dei lavoratori che vorrebbe cambiare lavoro, l'82% si sente sorvegliato, il 71% si dichiara molto stanco, il 67% accusa mal di testa, il 68% disturbi alla schiena, il 69% al collo, il 60% dichiara un livello di autostima molto basso, il 48% giudica inutile il proprio lavoro, il 54% soffre di ansia.

Tra i partecipanti al dibattito, il segretario generale Uilcom Piemonte Matteo Spadafora, il sociologo del lavoro Antonio De Maria, la responsabile del servizio prevenzione e sicurezza sul lavoro dell'Asl 1 di Torino Annalisa Lantermo e la segretaria regionale Uilcom Piemonte Daniela Albiati.

Il presidente della Provincia Antonio Saitta è intervenuto al convegno sottolineando l'importanza e l'opportunità di questi studi che contribuiscono alla conoscenza e all'approfondimento del nuovo fenomeno: "Il numero dei lavoratori nei call center è in aumento, questi problemi vanno seguiti e ben venga ogni iniziativa che

contribuisce alla loro conoscenza. Si stanno preparando nuovi insediamenti, penso soprattutto al Canavese, è quindi opportuno assumere atteggiamenti concreti e costruttivi".

"Non bisogna permettere che i call center abbandonino il Piemonte - ha osservato infine Saitta, riferendosi alla vicenda Telegate - è invece necessario garantire una adeguata formazione a chi partecipa a questa nuova realtà".

Anche l'assessore al Lavoro Cinzia Condello ha preso parte al dibattito affermando: "Le parti sociali dovranno contrattare le condizioni di lavoro nei call center.

Inoltre notiamo come si stia elevando l'età di ingresso, ci preoccupa la ricollocazione spesso solo precaria di persone che hanno perso il lavoro. Bisogna tendere a una stabilizzazione del rapporto di lavoro per raggiungere una stabilizzazione della società, bisogna investire su formazione, ricerca e tecnologia".



Il presidente Saitta e l'assessore Condello durante il convegno "Stress nei call center". Foto AFPT



Seduta del 28 giugno

- **COMMEMORATO FRANCO OSELLA**

Attività delle commissioni

- **L'ASSESSORE REGIONALE ANGELA MIGLIASSO IN VI**
- **CONFERENZA CAPIGRUPPO: SI PARLA DI MEDIAPOLIS**
- **PINUCCIA GATTI RACCONTA LA RESISTENZA IN IX**

QUESITO A RISPOSTA IMMEDIATA

Emergenza siccità

Il consigliere Giuseppe Cerchio (Fi), riferendosi alla situazione climatica delle ultime settimane, si è soffermato sul serio problema della siccità che potrebbe mettere in ginocchio le produzioni agricole di mais, foraggio, riso e barbabietola.

Ha chiesto, in particolare, quali siano le risorse idriche immagazzinate negli invasi, se sia vero che le migliaia di domande, presentate in occasione della siccità del 2003, attendano ancora il risarcimento e se si stia procedendo ad un monitoraggio dei prezzi al dettaglio.

Il Presidente del Consiglio Sergio Vallero ha comunicato che la risposta a questo quesito non sarebbe stata fornita in aula, ma l'argomento sarebbe stato discusso in una successiva riunione congiunta delle due commissioni competenti in materia.



Il momento conclusivo della commemorazione di Franco Osella, ex consigliere provinciale

INTERROGAZIONI

Casalborgone, ritardi nei lavori

I consiglieri di AN, Andrea Fluttero, Barbara Bonino, Fabrizio Bertot e Roberto Tentoni hanno chiesto quali siano le cause dei ritardi accumulati dalla ditta appaltatrice Vona nell'esecuzione dei lavori sulla strada provinciale 101 in località Castelborgone, quali misure intenda prendere l'amministrazione per completarli rapidamente e se la ditta Vona sia disponibile a risarcire i cittadini

e i commercianti dai danni causati dal cantiere.

L'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola ha premesso che la ditta appaltatrice è la Enterprise Rocapina s.r.l. con sede a Issogne (Ao). Ha poi spiegato che alcune modifiche per migliorare l'aspetto generale della piazza e dei marciapiedi volute dal Comune di Casalborgone hanno comportato maggiori lavori con conseguente aumento nella durata del contratto. "Inoltre si è veri-

ficata una situazione di particolare disagio - ha aggiunto l'assessore - che ha lasciato la strada parzialmente inagibile per un periodo superiore al previsto".

In copertina una scultura di Moica Smerdu, una dei sei artisti sloveni le cui opere sono esposte fino al 27 agosto nel giardino storico di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna.

Cronache da Palazzo Cisterna
La Voce del Consiglio

*Redazione: Edgardo Pocerobba e Valeria Rossella
Hanno collaborato: Noemi Cuffia, Emma Dovano,
Maria Laura Mandrilli, Andrea Murru, Patrizia Virzi
Foto Aftpt "Andrea Vettoretti" di Edgardo Pocerobba*



Annucchia Gatti in IX Commissione con la presidente Luisa Peluso, l'assessore Aurora Tesio ed il vicepresidente del Consiglio Francesco Vercillo

INTERROGAZIONI

Erogazione acqua a Chianocco

In seguito alla notizia secondo cui l'acqua di Chianocco sarebbe imbevibile, i consiglieri del gruppo dei Comunisti Italiani, Mario Corsato e Chiara Giorgetti Prato, hanno chiesto chiarimenti circa i problemi di erogazione, e quali siano i provvedimenti attuati da Acea in merito a quanto segnalato. L'assessore Dorino Piras ha risposto che Acea ha provveduto a risolvere il problema con lavori di manutenzione straordinaria di un certo impegno finanziario. Gli interroganti si sono dichiarati soddisfatti.

Consorzio Csea

La capogruppo di Rifondazione Comunista Giovanna Tangolo, premettendo che dal 1997 i centri di formazione della Città di Torino sono passati a Csea, società per azioni senza scopo di lucro costituita da una partecipazione della Provincia, ha chiesto se l'Ente ne detenga ancora il 20%.

Giovanna Tangolo ha inoltre domandato, nel caso in cui la Provincia abbia dismesso la quota azionaria, a chi siano state cedute le partecipazioni e da quali soggetti sia composto il consorzio.

L'assessore al Bilancio Carlo Chiama ha spiegato che il 15 aprile 2002 l'Ente ha dismesso la totalità della propria partecipazione allo Csea e che le 40.000 azioni un tempo in possesso della Provincia sono state trasferite ai tre soci che hanno esercitato il diritto di prelazione in proporzione alle azioni da essi possedute e che sono le ditte: Datum di Marinella Moretto & Co., la Ibis s.r.l. e la Mizar Automazione S.p.a. L'assessore ha poi elencato i soci dello Csea attenendosi alla comunicazione inviata dal consorzio in data 22 giugno 2005.

INTERPELLANZE

Cantieri edili

Nonostante sia già stato sollevato il problema della sicurezza nei cantieri edili in vista delle Olimpiadi del 2006, il gruppo consiliare di Rifondazione Comunista ritiene che non sia cambiato nulla rispetto ad un anno fa e riferisce come risultino 113 lavoratori in nero, tra cui un minore, e come i tecnici della sicurezza, in una loro relazione, abbiano definito "non buone" le condizioni di molti

cantieri. Sull'argomento l'assessore al Lavoro Cinzia Condello ha comunicato che il suo assessorato segue con attenzione la realizzazione delle opere edili e delle infrastrutture connesse con l'evento olimpico. L'assessore ha anche indicato e illustrato in dettaglio i punti essenziali dell'azione intrapresa: trasparenza e regolarità in edilizia, appalti pubblici di competenza provinciale, mercato del lavoro.

Situazione

Geodis-Zust Ambrosetti

Il consigliere Pietro Valenzano (DS), a nome di un gruppo di firmatari (Francavilla, Griffa, Novello e Pucci), in seguito alla notizia della procedura di mobilità avviata il 6 maggio dalla Società Geodis-Zust Ambrosetti in diverse regioni italiane per 94 lavoratori, 25 dei quali dipendenti della filiale di Trofarello, e considerando che il settore Autotrasporto Merci e Logistica è carente di ammortizzatori sociali, ha chiesto quale sia l'esatta situazione della vertenza in corso, in relazione al piano di ristrutturazione aziendale.

Ha poi concluso domandando quali siano le iniziative che l'Ente intende assumere a sostegno dei lavoratori.

L'assessore Cinzia Condello ha comunicato che la Zust Ambrosetti, società di trasporti e logistica, appartenente al gruppo francese Geodis, ha una sede operativa Trofarello.

In seguito ad una dichiarazione di esuberi sull'intero territorio nazionale pari a 50 unità, di cui 25 occupate nella sede di Trofarello, il 16 maggio 2005 si è svolto a Milano un incontro tra i sindacati e la proprietà, con l'obiettivo di esaminare la situazione aziendale.

L'assessore ha altresì comunicato che la pratica è passata in sede istituzionale al Ministero del Lavoro per verificare la possibilità di utilizzazione della cassa integrazione e dei contratti di solidarietà. Infine l'assessore ha dichiarato che avrebbe richiesto, da subito, la partecipazione della Provincia di Torino al tavolo di confronto, per svolgere una funzione di garanzia.



Un'opera degli scultori sloveni nel giardino storico di Palazzo Cisterna

COMMEMORAZIONE



Il neo assessore regionale al lavoro Angela Migliasso in VI Commissione con il Presidente Matteo Francavilla

Il vicepresidente del Consiglio Provinciale Giuseppe Cerchio ha ricordato l'ex consigliere provinciale Franco Osella, recentemente scomparso, con queste parole:

"All'inizio di giugno è mancato Franco Osella che è stato in quest'aula per due mandati Amministrativi quale consigliere provinciale intorno agli anni '70, in rappresentanza del collegio provinciale di Chi-vasso. Ricordare Franco Osella, per chi l'ha conosciuto come il sottoscritto e per le generazioni oggi non più giovani è compito semplice. Lo ricordo come militante attento ed appassionato della Democrazia Cristiana torinese, lo ricordo particolarmente attivo, chivassese autentico che ha fatto della Sua chivassèsità, se mi passate il termine, una fede. Sì, Chivasso e l'area vasta del chivassese hanno avuto per Franco Osella una dedizione attenta, una cura particolare, una sorta di attenzione fuori del comune.

Fu di Chivasso amministratore comunale attento e puntuale, e portò poi le problematiche del chivassese, del Canavese e del Monfer-rato in questa aula del Con-siglio Provinciale con pre-

cisione e forte attenzione.

Impegnato nel sociale, fu socio fondatore del Lions Club di Chivasso.

L'impegno amministrativo certo, ma specialmente l'attaccamento alla sua famiglia ed il suo apprezzato lavoro, l'impegno del tecnico, del perito agrario, dell'attento cultore dei problemi ambientali e dell'agricoltura, fanno ricordare Franco Osella come un uomo attento e gentile, non improvvisato, come un amministratore puntuale e preciso.

Lo ricordo in una delle primissime assemblee convocate della Consulta permanente dei Consiglieri ed Amministratori provinciali decollata a fine 2001, quale organismo avente lo scopo di mantenere operante il vincolo che ha visto i tanti Consiglieri ed Amministratori operare negli anni al servizio della Provincia di Torino, dei suoi cittadini e per la crescita del territorio.

Ricordo Franco Osella al termine appunto di una assemblea della Consulta, alla quale aveva con entusiasmo subito, sin dalla sua costituzione, prontamente aderito, quando rivolgendosi a me, che avevo pensa-

to all'organismo della Consulta, proponeva di istituire la possibilità di utilizzare le tante professionalità, le tante esperienze, le tante capacità, le tante rappresentanze territoriali, invitando la Provincia ad inserire nelle proprie commissioni, nelle consulte, nei comitati tecnici quegli amministratori che avevano, con capacità ed esperienze varie, rappresentato l'ente Provincia nel volgere del tempo. Vogliamo ricordare Franco Osella attivo nella sua operosità e nella sua cordialità.

Ci ha lasciato un amministratore apprezzato che ha fortemente amato la sua comunità chivassese, che ha rappresentato un pezzo significativo di storia locale, ci ha lasciato un rappresentante autentico della sua terra.

Alla moglie e alla figlia, ai parenti ed a quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato, vadano i sentimenti più sinceri di rinnovate condoglianze da parte di questo Consiglio Provinciale".

Al termine del minuto di silenzio il Presidente del Consiglio Sergio Vallero ha offerto alla vedova un mazzo di rose rosse.

MOZIONI

Targhe alterne

Il Consiglio si è espresso sulle mozioni riguardanti le targhe alterne che nella passata seduta non erano state votate per mancanza del numero legale. La mozione di An "Targhe alterne, inutili provvedimenti" è stata respinta con 24 voti contrari su 40 votanti, una seconda sempre presentata da An, "Blocco totale infrasettimanale del traffico", ha ottenuto lo stesso risultato della precedente. Respinta anche la mozione presentata dalla Lega Nord che proponeva la riduzione delle tasse per i costretti alla sosta.

Comitato famiglie ammalati

Il consigliere Matteo Palena (Ds) ha illustrato la proposta presentata dal gruppo Ds a sostegno del Comitato Famiglie Ammalati che ha come obiettivo la difesa dei cittadini affetti da malattie genetiche. Inoltre il consigliere diessino ha chiesto l'istituzione di un osservatorio provinciale sulle malattie genetiche con finalità di censimento, ascolto, promozione e divulgazione della conoscenza sulle relative ricerche.

Sull'argomento è intervenuto il consigliere azzurro Dario Troiano che ha presentato in proposito sei emendamenti.

Anche lo stesso firmatario Matteo Palena ha presentato un emendamento. La mozione è stata approvata con 37 voti a favore.

Rsi

Il consigliere Marco Novello (Ds) ha illustrato la mozione con la quale il suo gruppo intende respingere, perché ritenuto in conflitto con la verità storica, il disegno di legge presentato da un gruppo di senatori di Alleanza Nazionale,

disegno che prevedrebbe il riconoscimento della qualifica di militari belligeranti a quanti prestarono servizio militare nella Repubblica Sociale Italiana. "Non c'è nessuno che ci ha proposto nulla - ha affermato Fabrizio Bertot, consigliere di AN - come possiamo votare una mozione che boccia un disegno di legge?"

Sull'argomento sono intervenuti i consiglieri Pietro Valenzano (Ds) per sostenere la liceità della mozione ("non siamo soltanto qui per parlare di inceneritore o di strade"), Mario Corsato (Comunisti Italiani) che si è espresso con un discorso a sostegno dei partigiani e della Resistenza, Barbara Bonino (An) la quale ha dichiarato che è in atto un percorso di pacificazione nazionale e non di odio civile come spesso appare nei documenti e nelle posizioni della Sinistra.

Il consigliere Aldo Buratto (Margherita) ha rilevato che dalla parte sbagliata si trovavano i militanti della Repubblica Sociale, pur essendo degni di rispetto, ovviamente, tutti coloro che sono morti. La consigliera Gianna De Masi (Verdi per la pace) ha rivendicato il ruolo dell'Ente locale come modello educativo e, di conseguenza, ha ribadito come sia doveroso per la Provincia presentare una mozione riguardante un particolare e delicato momento storico italiano ed europeo.

La consigliera ha anche sviluppato il concetto di pacificazione ed ha fatto riferimento ad episodi di vita familiare con particolare riferimento alla Resistenza.

La consigliera Luisa Peluso (Rc) ha ribadito che gli enti locali hanno il diritto di esprimere la loro posizione circa

disegni di legge non ritenuti confacenti alla pacificazione nazionale.

Il consigliere Matteo Palena (Ds) ha chiarito il senso della mozione ed ha sottolineato che il primo esempio di Resistenza è stato fornito dalla Divisione Acqui a Cefalonia ed ha sottolineato che tutti i morti sono degni di "pietas" ma dal punto di vista politico non tutti hanno combattuto per la libertà. Il consigliere Gianfranco Novero (Lega Nord), dopo aver annunciato la non partecipazione al voto, ha affermato: "Non ho la verità in tasca e ringrazio il cielo di non essere vissuto allora".

La consigliera Nadia Loiaconi (Fi) ha comunicato la non partecipazione al voto.

La consigliera Gemma Amprino (Udc) ha dichiarato che arriverà un tempo in cui gli uomini comprenderanno la differenza tra le ideologie errate e quelle giuste ed ha ricordato che le dittature sono tutte uguali. Gianna Tangolo ha affermato che mettere insieme tutte le ideologie è ideologia essa stessa.

La mozione è stata approvata con 23 voti a favore.

Modifica legge regionale

Il consigliere Arturo Calligaro (Lega Nord) ha illustrato la mozione tendente a modificare la Legge Regionale 20 gennaio 1997, n. 13, riguardante la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato. In particolare, il consigliere Arturo Calligaro ha indicato alcuni emendamenti attraverso i quali i comuni montani potrebbero esercitare il loro parere nei cosiddetti Ato per

MOZIONI

la gestione delle risorse idriche.

Sulla questione è intervenuto l'assessore alle risorse idriche ed atmosferiche Dorino Piras che ha difeso la funzione dell'Ato, organismo in grado di aiutare veramente i piccoli comuni, soprattutto quelli montani, i quali unicamente con le loro risorse economi-

che non potrebbero sobbarcarsi spese di rinnovamento e di manutenzione degli impianti.

La mozione con 22 voti contrari è stata respinta.

L'ex consigliere provinciale Franco Osella commemorato in Consiglio provinciale



COMMISSIONI

Angela Migliasso in VI Commissione

Nella consueta riunione settimanale della VI Commissione, presieduta da Matteo Francavilla, è intervenuta Angela Migliasso, neo assessore regionale al lavoro.

I problemi connessi con il mondo del lavoro, la "precarizzazione", la mancanza di posti, la continua chiusura di stabilimenti ed attività produttive, sono stati gli argomenti oggetto di interesse per i numerosi Commissari presenti. L'assessore Angela Migliasso ha portato il proprio contributo preannunciando un disegno di legge regionale per incentivare la stabilizzazione dei posti di lavoro.

Mediapolis in Conferenza capigruppo

Il progetto Mediapolis è approvato nella tarda mattinata di lunedì 27 giugno in Conferenza Capigruppo.

Alla riunione, presieduta da Francesco Vercillo in sostituzione del Presidente del Consiglio Sergio Vallero, hanno partecipato l'amministratore delegato di Mediapolis Sergio Porcellini e il consigliere Massimo Teppa, che hanno illustrato in dettaglio il progetto

in cui si prevede, ad Albiano d'Ivrea, la realizzazione di un complesso con un parco tematico di primario livello nazionale, un centro commerciale specializzato di grande superficie, una struttura ricettiva, una centrale di cogenerazione. La mega struttura occuperà 650 mila metri quadrati e costerà 196 milioni di euro fornendo un migliaio di posti di lavoro.

Numerosi gli interventi (Giuseppe Cerchio, Barbara Bonino, Roberto Tentoni, Mario Corsato, Raffaele Petrarulo, Vincenzo Galati), volti a chiarire i diversi risvolti dell'operazione che garantirà, secondo le stime degli investitori, oltre 6 milioni di visitatori l'anno.

Annuccia Gatti in IX Commissione

La IX commissione consiliare, presieduta da Luisa Peluso, ha invitato mercoledì 29 giugno Annuccia Gatti per portare la propria testimonianza sulla guerra di liberazione.

Una testimonianza ricca di dettagli storici, di aneddoti, di ricordi ancora freschi, che ha ripercorso con lucidità il contesto doloroso della seconda guerra mondiale.

Annuccia Gatti ha ricordato, in particolare, la propria militan-

za nell'esercito di liberazione nazionale ed i momenti difficili trascorsi in un campo di smistamento in Austria, quando era costretta a lavorare in una lavanderia militare per dodici ore al giorno, al freddo e con scarso nutrimento.

"Si tratta di un'iniziativa - ha detto Luisa Peluso - fortemente voluta dal Presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero, che rientra tra le manifestazioni organizzate dalla Provincia di Torino per ricordare il sessantesimo anniversario della Liberazione".

"Credo siano occasioni molto importanti - ha aggiunto l'assessore Aurora Tesio - quelle in cui i testimoni del passato possono trasmettere i propri ricordi e la propria memoria.

È necessario che queste manifestazioni non rimangano circoscritte a quest'anno, ma che proseguano anche il prossimo, anno in cui ricorre il sessantesimo anniversario del voto concesso alle donne".

Il racconto di Annuccia Gatti è stato accompagnato da Vania Cantu all'arpa ed inframezzato dalla lettura di alcuni brani che ricordavano la Resistenza, recitati da Yoschuai Melata. L'appuntamento è stato condiviso dalla III Commissione, presieduta da Antonella Griffa.

IN PERMANENZA

La voce del Consiglio

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1733 del 29.3.1966 - Direttore responsabile, ROBERTO MORISIO Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 21 - Anno 2005



Tsunami dopo l'emergenza

Progetti di ricostruzione dei villaggi e costituzione di nuove strutture educative

Un tentativo di ricostruire il tessuto ambientale e produttivo dei villaggi e delle comunità colpite dallo tsunami del 26 dicembre 2004, un insieme di iniziative coordinate che ha riguardato la Provincia di Torino, il Comune di Torino e alcuni enti locali aderenti al Coordinamento Comuni per la Pace della provincia (Alpignano, Brandizzo, Bruino, Candiolo, Collegno, Cumiana, Ivrea, Moncalieri, Pianezza, Piossasco, Rivalta Torinese, Rivoli, Settimo Torinese, Torino e Torre Pellice): questa l'essenza dei progetti di cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni del sud-est asiatico, che

prenderanno il via a sei mesi dal terribile maremoto. Ogni amministrazione ha attuato diverse forme di raccolta di fondi: la Provincia ha potuto usufruire di numerose elargizioni e contributi volontari, tra i tanti, quelli dei dipendenti, che hanno devoluto un'ora di lavoro ai sindacati, o quelli di assessori e dei consiglieri, che hanno donato il proprio gettone di presenza: il totale raccolto è stato di 30.000 euro (sui 400.000 totali). Le risorse finanziarie serviranno alla realizzazione di sette progetti che spaziano dalla ricostruzione dei villaggi e dalla costituzione di nuove strutture educative fino alla

realizzazione di sistemi di potabilizzazione delle acque e al supporto e alla tutela delle donne vedove e dei bambini orfani o in grave difficoltà.

"La Provincia di Torino" ha detto l'assessore alle relazioni internazionali Aurora Tesio "ha scelto di intervenire nella ricostruzione del tessuto sociale e produttivo delle regioni colpite dallo tsunami con progetti specifici di medio lungo termine, sui quali si vigilerà periodicamente. È stato difficile pianificare le cose con calma in un momento di così grande emergenza, ma era necessario per creare un percorso che fosse solido e duraturo".



L'assessore Tesio durante la conferenza stampa. Foto AFPT

CULTURA

Scultori sloveni in giardino

Le opere di sei artisti esposte a Palazzo Cisterna fino al 27 agosto

Le opere di Jiří Bezlaj, Metod Frlic, Tomaž Pipp, Primož Pugalj, Moica Smerdu e Dušan Tršar sono esposte nel giardino storico di Palazzo Cisterna in una mostra intitolata "Varietà del linguaggio scultoreo". L'iniziativa "è un viaggio alla scoperta della scultura contemporanea" – come ha affermato l'assessore alla cultura Valter Giuliano – che è continuato in questi anni con lo scopo di intrattenere scambi culturali verso l'Europa e, in particolare,

verso i nuovi Paesi dell'Unione". La varietà del linguaggio scultoreo dei sei artisti sloveni deriva ancora – come ha evidenziato nell'agile ed elegante catalogo a corredo della mostra, il critico Aleksander Bassin, direttore della Galleria Civica di Lubiana – dagli echi esplosivi degli anni '70 e '80 in cui si stavano già affermando le tecnologie non classiche, la morfologia e l'estetica postmoderne, la nuova poetica tecnologica, il controllo totale dello spazio, compresi i

visitatori e, nel contempo, anche la ricerca dell'uscita del linguaggio anonimo delle forme attraverso la purificazione e verso un linguaggio individuale e autonomo d'autore.

La mostra curata come di consueto dall'Associazione Piemontese Arte di Riccardo Cordero resterà aperta fino al 27 agosto, ad ingresso libero e gratuito, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18; il sabato dalle 9 alle 12. Giorni di chiusura: domenica e festivi.



Logo Olimpiadi della Cultura.

**Torino 2006:
25 spettacoli con le
Olimpiadi della cultura**

È un lungo viaggio attraverso l'anima (intesa in senso spirituale ma anche come appartenenza al territorio) il programma "Le Montagne del fare anima", preparato dalla Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte per animare le montagne olimpiche prima, durante e dopo i Giochi Invernali. Il cartellone degli spettacoli e degli eventi è stato presentato alla Cavallerizza Caprilli di Pinerolo, in una conferenza-spettacolo che ha anticipato l'originalità dei 25 appuntamenti previsti fino a luglio 2006: concerti, rappresentazioni teatrali, balletti e mostre. Alla presentazione sono intervenuti i presidenti della Regione e della Provincia, Bresso e Saitta, il sindaco di Pinerolo, Barbero, e la vicepresidente vicaria del Toroc, Evelina Christillin. "Temevamo che la Valle di Susa e la Val Chisone, - ha sottolineato l'assessore alla Cultura, Walter Giuliano - venissero trascurate per quanto concerne l'offerta culturale legata alle Olimpiadi e

A cura di Michele Fassinotti

così abbiamo deciso, insieme alla Regione Piemonte, di preparare un programma dedicato esclusivamente a questo territorio". Il primo spettacolo, andato in scena sabato 25 giugno all'Anfiteatro di Susa, si intitolava "Olimpiade@metastasio.it", una originale opera musicale in anteprima nazionale. Tra gli appuntamenti di spicco nel cartellone la cantante Miriam Makeba (24 luglio al forte di Exilles) e le rappresentazioni di Sepulveda di "La

Gabbianella e il Gatto" (durante il periodo natalizio, alla miniera "Paola" di Prali).

Gli spettacoli si svolgono in luoghi simbolo delle montagne olimpiche come la Sacra di San Michele, l'Abbazia di Novalesa, i tempi valdesi. "Luoghi di spiritualità - ha concluso Giuliano - e anche di forte identificazione del territorio, nel rispetto del tema della manifestazione".

"Le montagne del fare anima": gli appuntamenti dell'estate 2005

- Sabato 2 e domenica 3 luglio, alle 21 alla Sacra di San Michele, "Apocalisse di San Giovanni", azione spettacolare di Valter Malosti, con Gianpiero Bianchi; ingresso 15 euro

- martedì 12 luglio alle 20,45 all'Abbazia di Novalesa, "La leggenda aurea di Jacopo da Varazze", riscritta da Ennio De Concini, percorso scenografico di Emanuele Luzzati, regia di Tonino Conte; ingresso 15 euro

- domenica 17 luglio alle 21 all'Anfiteatro Romano di Susa, "Mythos", con la Martha Graham Dance Company; ingresso 23 euro

- domenica 24 luglio alle 16,30 al Forte di Exilles, "Finale (end game)", ultimo tour mondiale di Miriam Makeba; ingresso 23 euro

- Venerdì 29 luglio alle 21 nella Chiesa del Gesù a Vigone, "Il gran duello di Orlando e Rinaldo", adattamento scenico e regia di Mimmo Cuticchio; ingresso 10 euro

- venerdì 2 e sabato 3 settembre alle 21 alle Chiuse Longobarde di Condove, "Scene dall'Adelchi" di Alessandro Manzoni, con Francesco Branciaroli, regia di Monica Conti; ingresso 12 euro.



La Cantante Miriam Makeba.

Una Fondazione pubblica per le Paralimpiadi

Non sarà più il Toroc a organizzare i noni giochi Paralimpici.

Se ne occuperà una Fondazione di cui faranno parte la Regione, la Provincia e il Comune di Torino, che gestirà le risorse messe a disposizione dalla finanziaria pubblica Sviluppo Italia e dai tre Enti territoriali.

“Tutto questo a patto, però, che il Governo e il Parlamento ci autorizzino a sfiorare dal tetto di spesa previsto dalla Legge Finanziaria” ha precisato il presidente Saitta.

Un emendamento in questo senso è in discussione alla Camera dei Deputati.

Il nuovo Comitato per le Paralimpiadi si farà carico di tutte le attività specifiche necessarie all'organizzazione dell'evento, in programma dal 10 al 19 marzo 2006. Secondo il presidente del Toroc Valentino Castellani la costituzione della Fondazione “consente di mantenere invariato l'impegno per il successo delle Paralimpiadi, senza però far gravare sul Toroc i costi organizzativi”. Il modello sarà quello già sperimentato in occasione degli eventi di “Torino ice” e degli “Sport events” dello scorso inverno.



Florian Plankler, atleta paralimpico. Foto AFPT

Il bilancio del Toroc è ok

Nella seduta del 28 giugno il Consiglio di amministrazione del Toroc ha preso atto degli accordi tra il Governo e gli Enti locali che hanno permesso al Comitato organizzatore di raggiungere il pareggio del bilancio complessivo dei Giochi sulla cifra di 1138 milioni di euro. I 130 milioni di euro messi a disposizione dal Governo saranno gestiti da Sviluppo Italia in base a un protocollo d'intesa firmato con il Toroc, mentre Regione, Provincia e Città di Torino hanno messo a disposizione cinquanta milioni. Una serie di attività complementari o strumentali all'organizzazione dei Giochi verranno svolte da Sviluppo Italia e dalle istituzioni locali. Secondo Cesare Vaciago, direttore generale del Toroc, “la collaborazione delle

istituzioni centrali e territoriali conferma che le Olimpiadi sono realizzate dal “sistema Italia”, un sistema di cui Toroc e Agenzia Torino 2006 sono la parte preponderante ma non esclusiva”. Il 5 luglio si terrà il primo incontro operativo tra Sviluppo Italia e i funzionari degli enti locali per la definizione delle competenze. Regione, Provincia e Comune si faranno carico delle gestione delle Olimpiadi della Cultura. La Città di Torino si occuperà della gestione della Medal Plaza e delle attività collegate alle cerimonie di premiazione degli atleti in piazza Castello. Il Cda del Toroc ha anche approvato il piano definito dell'organico, che nel periodo dei Giochi potrà contare su uno staff di circa 1500 persone, molte delle quali “prestate” dagli Enti locali.



Sagra di San Michele.

A cura di Edgardo Pocorobba

Crescere in pace

Martedì 5 luglio alle 12.30, in Sala Marmi, alla presenza del presidente della Provincia Antonio Saitta e dell'assessore alla cultura Valter Giuliano, sarà presentata la nuova edizione del catalogo "Crescere in pace".

Il catalogo, curato da Marianna Moretti e da Edoardo Daneo, raccoglie proposte di educazione alla Pace delle agenzie educative che da anni operano sul territorio provinciale e si rivolge alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Il tema scelto per l'edizione 2005-2007 "Gli obiettivi di sviluppo del Millennio e la Riforma dell'Onu" si collega con la sesta edizione dell'Assemblea dell'Onu dei Popoli e della Marcia per la Pace Perugia Assisi 2005 e con la Campagna Internazionale di lotta alla povertà. *"Solo a partire da un presente di pace in noi stessi - afferma nell'introduzione al volume l'assessore alla cultura Valter Giuliano - nella nostra vita e nelle nostre relazioni potremo contribuire alla pace del mondo. Pace, riconciliazione, fraternità non sono solo parole ma*

possono divenire regole del nostro cammino nella vita terrestre - prosegue Giuliano - se sapremo comprendere che il nostro agire può indirizzare i nostri simili su sentieri di pace, piuttosto che di lotta e di concorrenza spietata che può trovare alla fine una risoluzione nell'odio, nella distruzione e nella guerra". Il volume, costituito da oltre cento proposte educative, è stato realizzato dal Coordinamento Comuni per la Pace della Provincia di Torino al quale aderiscono: Airasca, Almese, Alpignano, Avigliana, Beinasco, Brandizzo, Bruino, Candiolo, Carmagnola, Chieri, Collegno, Condove, Cumiana, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, None, Orbassano, Pianezza, Pinerolo, Piossasco, Rivalta, Rivoli, Sangano, Settimo Torinese, Torino, Torre Pellice, Traves, Trofarello, Venaria Reale, Villafraanca, Villarbasce, Villardora, Volvera.

Organalia nella cattedrale di Susa

La Chiesa Cattedrale di San Giusto, a Susa, ospiterà nella sera

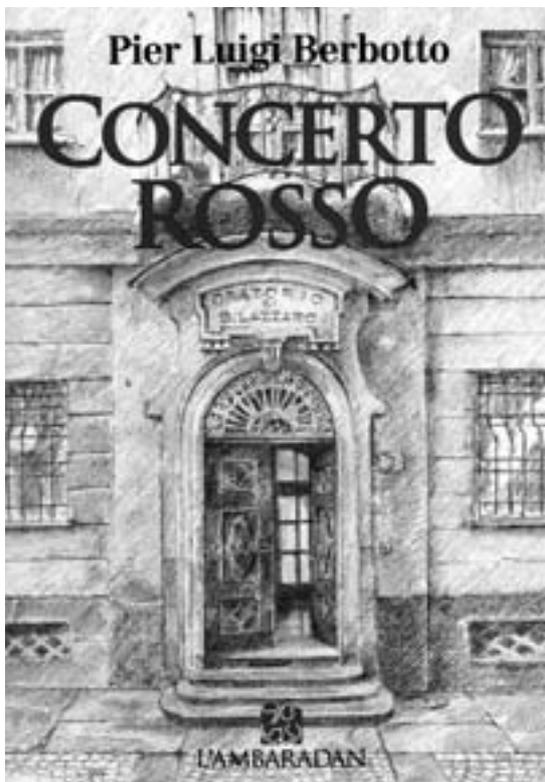
di sabato 9 luglio, alle 21, il 13° concerto di Organalia. Alla consolle dello splendido organo costruito da Carlo Vegezzi Bossi, siederà il celebre organista italiano Luca Scandali che torna dopo il successo ottenuto lo scorso anno a Chieri, nella Chiesa di San Domenico.

Il programma, incentrato sui compositori dell'Ottocento e del Novecento, permetterà al pubblico di fruire di un ascolto raro e raffinato con musiche di Felix Mendelssohn Bartholdy, August Gottfried Ritter, Marco Enrico Bossi e Ottorino Respighi. Luca Scandali è nato ad Ancona nel 1965. Si è diplomato in organo e composizione organistica con il massimo dei voti sotto la guida del maestro Tarducci e in clavicembalo, sempre con il massimo dei voti, presso il conservatorio di Musica "Gioachino Rossini" di Pesaro dove, successivamente, ha ottenuto il diploma di composizione sotto la guida del maestro Ferrante.

Attualmente è titolare della cattedra di organo e composizione organistica presso il conservatorio di musica "Giordano" di Foggia.



A cura di Emma Dovano



Concerto a Superga

L'amore per la musica, per quella sacra in particolare, è il punto di partenza per intrecciare una storia ricca di mistero, che si sviluppa a ritmo "andante" tra le vie e gli edifici di una Torino altrettanto enigmatica. Gli eventi che travolgono Alessio Dotta, dopo il ritrovamento dello spartito del compositore settecentesco Rambaudi, coinvolgono il lettore non solo per l'abilità con cui sono intessuti e narrati, ma anche perché lo guidano in una camminata virtuale tra luoghi conosciuti di Torino. L'esecuzione del Concerto Rosso si aspetta a fiato sospeso, così come la risoluzione del mistero che sembra opporsi macabramente alle sue note.

Pier Luigi Berbotto, *Concerto Rosso*, Torino, Editore L'Ambaradan, 2004, pagine 350, 17,50 euro.

Come tu mi vuoi

Gli aggettivi per descrivere la memoria possono essere elenca-

ti in ordine alfabetico, due o tre per lettera, e poi ancora. Da quando questa facoltà ci assiste, tenace e servizievole e obbediente (come dice la Fanny Price di Jane Austin) a quando in troppe occasioni ci tradisce, debole, confusa e tiranna.

La non-memoria del signor Bruneri-Cannella ha tessuto e sfilato la tela della propria identità e di quella delle due famiglie coinvolte, perdute, tradite e ritrovate a colpi di perizie e di sentenze. In questo libro gli autori: un docente

e collaboratore del Centro Ricerche sulla storia della polizia di Stato, uno psichiatra, perito del Tribunale di Torino, un capo della polizia scientifica e un antropologo ripropongono, anche alla luce delle attuali tecniche investigative, i fatti e le testimonianze che sono stati alla base di una storia che ha intrigato in nostro Paese per anni. Chi era l'uomo ricoverato nel manicomio con il numero 44.170?

Pirandello ne ha tratto un dramma in tre atti, "Come tu mi vuoi", Dario Fo si ispirò per "Aveva due pistole con gli occhi

bianchi e neri" e altri commediografi, registi e scrittori furono solleticati dall'ambiguità, dallo sdoppiamento, dall'ambivalenza del comportamento di quest'uomo, lo smemorato. Certo è che la nostra mente è davvero prodigiosa e stravagante.

Il grande Maurice Ravel aveva già composto il famoso Bolero quando si trovò nella condizione di dover copiare da un foglietto il proprio nome, per firmare.

Ma aveva una straordinaria memoria musicale.

Su che binario corrono più veloci i nostri ricordi, volubili, adattabili, variabili come sono, e a che punto si trova il nodo, lo scambio o il blocco. Chissà.

M. Julini, P. Berutti, M. Celia, M. Centini, *Indagine sullo smemorato di Collegno*, Torino, Editore Ananke, 2004, pagine 272, 14,50 euro.



A cura di Antonella Grimaldi



Il ravanello lungo di Torino

Il ravanello lungo di Torino nacque dall'incrocio tra due varietà diverse di ravanello, e precisamente il ravanello Torino – rosso e bianco, precoce, ma tendenzialmente cavo all'interno – selezionato da un abile agricoltore a Testona di Moncalieri, e il ravanello "oliva", proveniente dalla Liguria, tutto rosso e di forma allungata.

Il frutto di questo incrocio e delle successive stabilizzazioni della varietà ha forma allungata, polpa piena e soda, è rosso con la punta bianca, ed è caratterizzato da aromi fini e persistenti, senza traccia d'amaro o di piccante. In tavola, una nota primaverile da gustare tutto l'anno.

I Produttori

Busso Vittorio
Strada San Michele, 5/4
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011 6810901

Gandiglio Domenico
Strada del Bossolo, 48
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011 6810478

Giacomasso Carlo
Strada Revigliasco, 58
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011 6812366 – Cell. 340 787825

Ronco Giacomo
Strada Revigliasco, 99
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011 6472584 – Cell. 335 5477562

Tabasso Giovanni
Strada Scalette, 21

La ricetta

Insalata di fiori di ravanello

Pepe
3 cucchiaini di olio extra vergine d'oliva
1 cucchiaino zucchero
1 cucchiaino di salsa di soia
succo di limone
4 foglie di lattuga (foglie grandi)
8 cipollotti
4 coste di sedano
2 carote grandi
8 ravanelli



Oltre al tempo di preparazione, è necessario tener conto di 2 ore per far riposare il preparato in frigorifero. Mondate i ravanelli, lavateli accuratamente e tagliate quattro giri di linguette in forma di petali con la punta di un coltellino molto affilato. Pelate il cuore dei ravanelli per lasciarne solo la parte bianca. Versate dell'acqua fredda in una grande insalatiera, aggiungete qualche cubetto di ghiaccio e immergetevi i fiori di ravanello. Grattate le carote, lavatele e tagliatele a bastoncini sottili di 4 cm di lunghezza. Private dei fili le coste di sedano, lavatele, tagliatele a bastoncini sottili di 4 cm. Mondate i cipollotti e tagliate una parte dei gambi, riducendoli a 6 cm circa di lunghezza. Fate delle incisioni di 3 cm all'estremità dei gambi, lavateli accuratamente. Lavate le foglie di lattuga e asciugatele. Immergete le carote, il sedano e i cipollotti nell'acqua ghiacciata insieme ai fiori di ravanelli e lasciate il recipiente in frigorifero per almeno due ore, fino a quando le verdure formano dei riccioli. Avvolgete le foglie di lattuga in un canovaccio e mettetele nello scomparto per la verdura in frigorifero. Quando le verdure sono pronte, sgocciolatele e asciugatele con un canovaccio. Mescolate gli ingredienti della salsa in una ciotola ed emulsionateli con una forchetta. Aggiungete i ravanelli, le carote, il sedano e i cipollotti e mescolate delicatamente. Rivestite un'insalatiera con le foglie di lattuga e versatevi le verdure, disponendo i ravanelli con i petali verso l'alto. Servite subito.

10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011 643091

Tabasso Stefano
Strada Santa Brigida, 140
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011 6968337 – Cell. 349 8080485

Per informazioni:

Associazione Orticoltori e Frutticoltori della Provincia di Torino –

Soc. Ortò
Strada Cenasco, 105/3
10024 Moncalieri (TO)
Presidente: Stefano Tabasso

Strada Santa Brigida, 140
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011 6968337 – Cell. 349 8080485

Per informazioni tecniche:

Associazione Orticoltori e Frutticoltori della Provincia di Torino

Ambiente

Aria, rumore e campi elettromagnetici

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA RILEVAMENTI EFFETTUATI DALL'ARPA NELLA PROVINCIA DI TORINO



Cos'è l'IQA

L'IQA è un indice per la segnalazione della qualità dell'aria. Fornisce indicazioni tendenziali riguardo "a quanto pulita o inquinata" possa essere l'aria che respiriamo e se e quanto sia a rischio la salute delle varie categorie di cittadini ai livelli di inquinamento rilevati.

Indice della qualità dell'aria nell'area metropolitana torinese

La scala di riferimento per la qualità dell'aria	Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo agli ultimi 7 giorni (*)	Previsione per oggi Mercoledì 29/06/2005	Previsione per domani Giovedì 30/06/2005
7 Molto insalubre	Martedì 28/06/2005 5 Poco salubre	n.d. 	n.d. 
6 Insalubre			
5 Poco salubre	27/06/2005 5	Previsione non disponibile.	Previsione non disponibile.
4 Mediocre	26/06/2005 3		
3 Discreta	25/06/2005 3		
2 Buona	24/06/2005 5		
1 Ottima	23/06/2005 5		
	22/06/2005 5		

Valori medi degli inquinanti rilevati nell'area metropolitana torinese (*)

Valori											
PM ₁₀ µg/m ³	69	O ₃ µg/m ³	163	NO ₂ µg/m ³	117	C ₆ H ₆ µg/m ³	3.0	CO mg/m ³	1.0	SO ₂ µg/m ³	3

Metodo di calcolo

PM ₁₀ (Particolato inalabile) >>	Media dei valori medi giornalieri calcolati dalle ore 01.00 alle ore 24.00 sulle stazioni operanti nell'area metropolitana.
O ₃ (Ozono) >>	Media dei valori massimi delle medie di 8 ore calcolate ogni ora sulle 8 ore precedenti, dalle ore 01.00 alle ore 24.00, sulle stazioni operanti nell'area metropolitana.
NO ₂ (Biossido di Azoto) >>	Media dei valori massimi orari rilevati dalle ore 01.00 alle ore 24.00 sulle stazioni operanti nell'area metropolitana.
C ₆ H ₆ (Benzene) >>	Media dei valori medi giornalieri calcolati dalle ore 01.00 alle ore 24.00 sulle stazioni operanti nell'area metropolitana.
CO (Monossido di Carbonio) >>	Media dei valori massimi delle medie di 8 ore calcolate ogni ora sulle 8 ore precedenti, dalle ore 01.00 alle ore 24.00, sulle stazioni operanti nell'area metropolitana.
SO ₂ (Biossido di Zolfo) >>	Media dei valori medi giornalieri calcolati dalle ore 01.00 alle ore 24.00 sulle stazioni operanti nell'area metropolitana.

(*) L'aggiornamento dell'indice e dei valori medi degli inquinanti rilevati nell'area metropolitana torinese viene effettuato ogni giorno entro le ore 13.00



Speciale

Previsione ondate di calore

T01 - Torino e cintura			
	27/06/2005	28/06/2005	29/06/2005
Temperatura	36.0	36.5	32.3
Temperatura percepita	39	39	35
Indice stress da calore	9.3	9.6	8.8
Livello di rischio	Allarme	Emergenza	Emergenza

T02 - Ivrea			
	27/06/2005	28/06/2005	29/06/2005
Temperatura	31.2	32.0	26.8
Temperatura percepita	32	33	28
Indice stress da calore	8.9	8.3	6.4
Livello attenzione	Cautela 	Cautela 	Benessere

T03 - Chivasso, Caluso, Strambino			
	27/06/2005	28/06/2005	29/06/2005
Temperatura	33.8	34.3	29.8
Temperatura percepita	36	36	31
Indice stress da calore	9.4	9.6	8.9
Livello attenzione	Molta cautela 	Molta cautela 	Cautela

T04 - Carmagnola, Villastellone, Trofarello			
	27/06/2005	28/06/2005	29/06/2005
Temperatura	34.9	35.0	31.9
Temperatura percepita	37	37	34
Indice stress da calore	9.6	9.7	8.8
Livello attenzione	Molta cautela 	Pericoloso 	Cautela

T05 - Gassino, Chieri, Poirino			
	27/06/2005	28/06/2005	29/06/2005
Temperatura	35.2	35.4	32.4
Temperatura percepita	37	38	35
Indice stress da calore	9.5	9.6	8.9
Livello attenzione	Molta cautela 	Molta cautela 	Cautela

T06 - Alpignano, Piossasco, Vinovo			
	27/06/2005	28/06/2005	29/06/2005
Temperatura	35.9	36.2	32.3
Temperatura percepita	39	39	36
Indice stress da calore	9.6	9.4	9.0
Livello attenzione	Molta cautela 	Pericoloso 	Cautela

T07 - Susa, Bussoleno			
	27/06/2005	28/06/2005	29/06/2005
Temperatura	31.1	31.2	26.6
Temperatura percepita	34	35	27
Indice stress da calore	9.2	8.8	8.8
Livello attenzione	Molta cautela 	Cautela 	Benessere

T08 - Pinerolo			
	27/06/2005	28/06/2005	29/06/2005
Temperatura	33.8	33.8	30.2
Temperatura percepita	35	35	31
Indice stress da calore	9.5	9.6	7.9
Livello attenzione	Cautela 	Molta cautela 	Cautela

T09 - Lanzo, Caselle, Volpiano			
	27/06/2005	28/06/2005	29/06/2005
Temperatura	32.4	32.5	26.9
Temperatura percepita	35	35	29
Indice stress da calore	9.4	9.2	8.1
Livello attenzione	Cautela 	Cautela 	Benessere

Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 30 giugno 2005 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino

